

22 ottobre 2015 – La Gazzetta di Bari, pag. 48 – *Bracconieri sorpresi nel Parco, dovevano uccidere i cinghiali*

**I DUE ANDRIESI AVEVANO FUCILE E CARTUCCE: DENUNCIATI ALLA PROCURA DI TRANI**

# Bracconieri sorpresi nel Parco

## «Dovevano uccidere i cinghiali»

● **RUVO.** Gli agenti del Corpo forestale dello Stato hanno fermato nei giorni scorsi due presunti bracconieri in contrada Lama Pagliara, in territorio di Ruvo. Si tratta di un 59enne e di un 60enne, entrambi di Andria, sorpresi in auto con un fucile e cartucce a palla singola, cui sono stati poi contestati i reati di introduzione di armi all'interno dell'area protetta del Parco nazionale dell'Alta Murgia e di esercizio venatorio non consentito.

Secondo quanto riferiscono gli uomini del comando stazione Forestale di Ruvo, i due sono stati fermati in auto mentre cercavano di nascondere il fucile, già montato e quindi pronto a sparare.

Oltre al fucile, gli uomini del Cfs hanno recuperato diverse cartucce a palla singola, di norma usate per la caccia al cinghiale.

Secondo l'accusa ipotizzata, era in corso o almeno stava per cominciare proprio una battuta di caccia al cinghiale, che i due andriesi avrebbero condotto direttamente dall'auto, seguendo alcuni sentieri boschivi della zona.

L'auto sarebbe stata poi utilizzata per caricare il cinghiale, una volta abbattuto.

I due presunti bracconieri sono stati denunciati alla Procura della Repubblica di Trani. Rischiano l'arresto e una multa di 13mila euro.

Il fucile e l'auto sono stati posti sotto sequestro.

L'operazione, coordinata dal commissario Giuliano Palomba, rientra nei controlli e nei servizi specifici di tutela del patrimonio faunistico del Parco nazionale dell'Alta Murgia che, negli anni, han-

no portato alla denuncia di decine di bracconieri che utilizzano i più diversi sistemi per l'uccisione dei cinghiali: fucili ma anche trappole.

In alcuni casi, i cinghiali vengono prima abbagliati con potenti luci e poi caricati e investiti con le auto. [enrica d'acciò]

Operazione del Corpo  
forestale in contrada  
Lama Pagliara  
all'interno del Parco

